

Una società di architetti, giuristi e professionisti esporta il "modello emiliano" nella riqualificazione paesaggistica

FRANCESCA PARISINI

NON sono uno studio d'architettura, né una società di ingegneria o di consulenti amministrativi: sono tutte queste cose insieme. Sono i sette componenti di Ecuba, società che raccoglie architetti, giuristi e altre professionalità, specializzati nel proporre competenze diverse per la risoluzione di problemi complessi sul fronte urbanistico e progettuale.

Recentemente questa formula l'hanno messa a disposizione della Regione Emilia Romagna, capofila di un progetto europeo per la riqualificazione di un quartiere della città di Tianjin, di fatto lo sbocco al mare di Pechino da cui dista un centinaio di chilometri. Così, la Regione Emilia Romagna si trova ad esportare per la prima volta fuori dai confini nazionali la propria esperienza di riqualificazione urbanistica. E non poteva che finire in Cina, nuova grande terra per sviluppare collaborazioni imprenditoriali, amministrative, innovative.

«Fino ad oggi — spiega Piero Orlandi, responsabile in Regione del Servizio Programmazione e Sviluppo dell'Attività edilizia — i cinesi demolivano al suolo i quartieri vecchi per poi costruire nuovi edifici. Noi consegneremo loro entro un anno un masterplan orientato alla conservazione».

Ha un pregio storico, del resto, l'area di circa 18 ettari su cui agirà il lavoro, visto che si tratta di un ex concessione europea. Ai primi del '900, in seguito alla rivolta xenofoba dei Boxer, le potenze coloniali occidentali in Cina, sentendosi minacciate, inviarono contingenti militari che s'insediavano con presidi, vere e proprie città nella città con architettura che richiamavano quelle dei paesi d'origine, la Francia, l'Italia, la Germania, l'Inghilterra. Questa sorta di piccola Europa in provincia rimase in uso



NUOVE IMPRESE

E il Gruppo Maccaferri va a Shanghai per produrre cavi e macchine utensili

IL GRUPPO Maccaferri sbarca in Cina, a Shanghai. «Siamo già in fase avanzata per l'organizzazione di due nuove sedi delle nostre società Sampsistemi e Samputensili — spiega Gaetano Maccaferri, vicepresidente del gruppo, in partenza per l'Oriente — con impianti per la produzione di cavi e macchine utensili». Entro l'anno comincerà la produzione nei nuovi insediamenti, affidata a una sessantina di operai, in gran parte cinesi, più alcuni dirigenti inviati dall'Italia. «Per ore — prosegue Maccaferri — l'avvio dell'operazione, motivata da una richiesta consolidata da tempo dei nostri prodotti, è legata al mercato locale, ma nel futuro c'è l'intenzione di esportare da lì verso tutto l'Estremo Oriente».

Cresce quindi l'interesse delle aziende cittadine per il mercato della Repubblica popolare cinese. Dopo altre due marchi bolognesi come Marpos e Carpigiani, che già hanno esteso la loro produzione a quella zona, ora tocca al gruppo fondato nel 1879 da Raffaele Maccaferri, fabbro che stabilì la sua officina a Zola Predosa dove viene impiantata la prima trafileria. Oggi il Gruppo è impegnato in vari settori, dal metallurgico alla meccanica, dalle costruzioni all'immobiliare, dall'alimentare al settore energia.

(f. pa.)

Da sinistra, oltre a due collaboratori cinesi, quattro membri di Ecuba: Orlandi, Venturi, Claser e D'Agostino

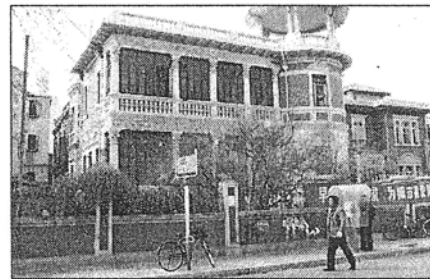
Eleonora Tricomi.

«Siamo una società di consulenza composta di competenze diverse — dice Fileni — che negli anni ha curato molti progetti a livello regionale, ma anche europeo». «Siamo per esempio capofila di un progetto che coinvolge 14 paesi europei — spiega Venturi — per far dialogare gli esperti di fondi strutturali dati dalla Comunità europea con il sistema che governa l'energia rinnovabile». Per la Regione, inoltre, hanno già condotto il monitoraggio dei piani di riqualificazione di molti comuni, compreso quelli per i beni culturali e monumentali. Per Ferrara, infine, hanno realizzato il piano energetico.

Ora il lavoro è su uno degli angoli della Terra su cui è puntata l'attenzione dell'economia mondiale. «Abbiamo già svolto alcune sessioni di lavoro a Tianjin — conclude Orlandi — dove torneremo in luglio, mentre i cinesi saranno da noi il prossimo autunno. Oltre al piano di riqualificazione, consegneremo loro anche un bando internazionale per cercare investitori locali e stranieri interessati a questa area dove è previsto lo sviluppo di un nuovo business district, servito da due nuove linee metropolitane e da un nuovo ponte sul fiume He su cui si affaccia la concessione».

“Noi, progettisti per Pechino”

Gli architetti di Ecuba insegnano ai cinesi il recupero urbano



La Regione e la Società Ecuba stanno studiando il recupero urbanistico di un quartiere di Tianjin (a sin.), città cinese, sbocco al mare di Pechino da cui dista circa 100 chilometri



A fianco, un'altra palazzina di inizio '900 di Tianjin che attraverso i tecnici bolognesi di Ecuba vuole recuperare un'area ex coloniale che ha vari stili europei

fino al 1949, anno della proclamazione della Repubblica Popolare Cinese. In seguito fu il degrado per cui nella zona ex francese di cui si occupa il progetto ora convivono sedi di società finanziarie accanto a baracche poverissime.

Per il suo recupero Ecuba e la Regione esportano due 'mo-

delli' tipicamente emiliani. Da una parte, infatti, quello della tradizione conservativa e della qualità architettonica delle amministrazioni regionali, dall'altra un modo particolare di fare impresa, Ecuba appunto.

Nata nel '97, è il primo 'spin-off' di Aster, la società mista tra

Regione, università, enti di ricerca e associazioni imprenditoriali che promuove la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna. A fondare Ecuba, che ha sede in via del Cestello, sono stati Carlo Maria Venturi, giurista, e Andrea Claser, archi-

tetto, oggi quarantenni.

Poi, nel tempo, si sono aggiunti un fisico del centro di ricerche dell'Enel, Marcello Antinucci, e altri giovani come Mariagrazia Mazza, economista, Ronald Verhagen, olandese che si occupa dei rapporti esterni, e di nuovo due architetti, Pier Federico Fileni e